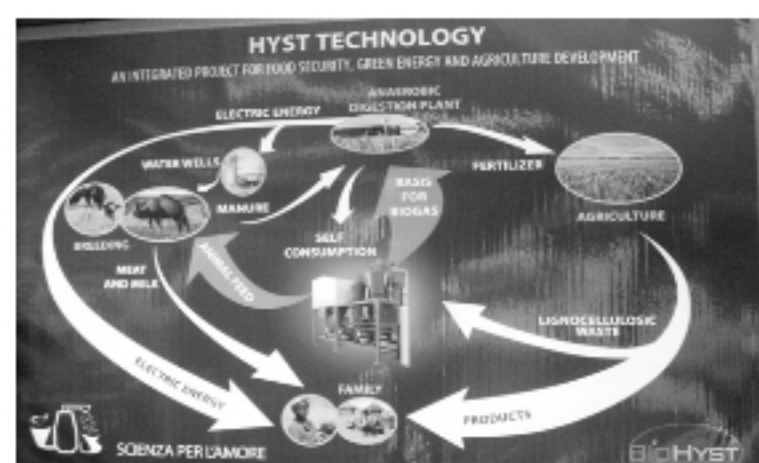


Tecnologia HYST: un sogno, un progetto... e gli immancabili ostacoli

LUNEDÌ 19 SETTEMBRE 2011 00:00 IRENE FUSCO



Si chiama HYST ed è una tecnologia messa a punto da un ingegnere italiano, Umberto Manola, in grado di ottimizzare l'utilizzo delle biomasse (anche sottoprodotti e scarti) a fini alimentari ed energetici. Il tutto, a impatto ambientale zero. I risvolti di una simile tecnologia sarebbero di portata mondiale. Ed è forse proprio questa sua importanza a livello internazionale ad aver causato non pochi problemi e non pochi ostacoli alla realizzazione del progetto.

Nonostante, infatti, i notevoli successi ottenuti – è stata testata dall'Università Cattolica di Piacenza e dall'Università degli Studi di Milano e verrà presentata a breve in un congresso internazionale patrocinato dalla FAO – nonostante ciò, dicevamo, il progetto sta incontrando notevoli difficoltà.

Per andare con ordine, l'Associazione "Scienza per l'Amore", si è impegnata per il finanziamento di quest'invenzione per oltre dieci anni. Dopo di che si è giunti alla cessione della tecnologia dall'inventore alla società BioHyst, creata dalla stessa associazione per poterla gestire. Ma è a questo punto che iniziano a verificarsi una serie di episodi che potrebbero far pensare ad una sorta di boicottaggio del progetto. Per saperne qualcosa di più abbiamo rivolto alcune domande al presidente dell'Associazione, **Pierpaolo Dell'Omo**.

Qual è l'importanza di questa tecnologia? Quali risvolti potrebbe avere per il mondo? *"Questa è una tecnologia che abbraccia tre settori fondamentali che sono l'alimentazione umana, l'alimentazione degli animali e le energie rinnovabili. La grossa importanza è che consente di accedere alle energie rinnovabili, le energie da biomasse, senza consumare risorse alimentari. Oggi per produrre etanolo o biogas si coltiva il mais, quindi si coltivano cereali: una quantità spaventosa ogni anno, centinaia di tonnellate, finisce bruciata in questa maniera. Chiaramente sarebbe più utile usarle per nutrire quasi un miliardo di persone che muoiono di fame. Questa tecnologia consente di avere gli stessi risultati energetici, quindi di produrre la stessa energia, però partendo da quella parte della coltivazione che noi non utilizziamo".*

Ad esempio? *"Dopo che ho raccolto il cereale, tolto il chicco, rimane la paglia che mediamente non si sa bene come utilizzare. Trattata con questa tecnologia può essere trasformata in energia. A questo punto ho ottenuto la stessa energia, ma ho salvato il chicco per l'alimentazione umana".*

E per quel che riguarda più propriamente l'alimentazione che vantaggi presenta? *"Consente di sfruttare meglio delle cose che già sfruttiamo, come ad esempio il grano. Quella che noi chiamiamo crusca, trattata con questo macchinario permette di ottenere una farina che ha delle caratteristiche nutrizionali eccezionali, perché contiene il doppio delle proteine di una farina normale e una quantità fino a dieci volte superiore di vitamine ed elementi come il ferro e lo zinco".*

Diceva poc'anzi che avete incontrato e state incontrando tuttora dei grandi ostacoli in questo vostro progetto. Di che genere di ostacoli si tratta? *"Casualmente lo stesso giorno in cui si firmava il contratto di cessione della tecnologia sono state fatte delle denunce in cui si diceva che la tecnologia non esisteva e che si trattava di una truffa. Parallelamente parte sempre lo stesso giorno un'altra accusa, a Danilo Speranza, che era il presidente dell'Associazione - che allora si chiamava R.E. Maya - ed è colui che ha dato vita a questo progetto; il primo ad aver conosciuto l'ingegner Manola e ad aver capito dove si poteva arrivare; il primo che c'ha creduto. Quello stesso giorno Danilo Speranza viene accusato di violenza sessuale su due ragazze. Quindi partono queste due inchieste nelle quali siamo tutt'oggi invischiati".*

Perché pensa che qualcuno voglia a tutti i costi ostacolare questo progetto? *"Non vorrei fare della dietrologia. Quello che posso dire è che ci sono troppe coincidenze strane. Lo stesso giorno, quello della firma del contratto, partono due denunce: una per truffa e una per violenza sessuale che addirittura si dice si protraeva da anni. Sono stati manipolati anche dei documenti dell'Università di Piacenza, che ha testato la tecnologia e sono stati messi su internet. Inoltre ci chiediamo perché, dal momento in cui si tratta di denunce palesemente false e falsificate male, non si è proceduto subito ad accertarne la veridicità. Bastava confrontarle col video della conferenza pubblica tenutasi a Piacenza, che è sul nostro sito, per vedere che quelle accuse contenevano cose che in realtà non erano mai state dette. Era facile verificare. Perché non è stato fatto?"*

Ma vi sarete fatti un'idea sul motivo di tutto ciò, sugli interessi che potrebbero esserci dietro, magari di natura economica? *"Beh, è facile sapere qual è l'ordine di grandezza degli interessi economici. Solo in Italia questa tecnologia ha una grossa applicazione nel settore del biogas, quindi dell'energia rinnovabile. E in Italia nei prossimi due anni è previsto un miliardo di euro di investimenti su questo settore. Quindi, questo è il giro di affari. Poi se c'è una regia, c'è una manovra dietro a tutto questo, non lo posso sapere. Quello che è evidente è quello che le ho raccontato".*

Avete detto di aver presentato il progetto al Governo e siete in attesa di una risposta. Che tipo di risposta vi aspettate? *"Beh, questa tecnologia ha un interesse strategico per il discorso energetico, oltre che per quello alimentare, che magari interessa più l'Africa. Visto che noi abbiamo una forte dipendenza energetica storica e che sta succedendo anche da noi che si inizia a coltivare mais per produrre energia – in Pianura Padana, nel cremonese, è ormai diventato un problema la sottrazione di terreno ai fini della produzione di energia – crediamo che sia un'opportunità importante anche per l'Italia. Speriamo che venga colta".*